

Conti correnti pignorabili Vademecum salva-morosi

Nuova Equitalia
Dal primo luglio
cambiano le regole
Giudice bypassato

■ FIRENZE

ARRIVA la 'nuova' Equitalia e scatta dal 1 luglio la possibilità per l'agente di riscossione di pignorare i conti correnti senza ricorso al giudice. Cosa si deve aspettare il contribuente moroso? Lo abbiamo chiesto a Fabio Battaglia, commercialista, presidente del collegio dei revisori di Confprofessioni Toscana.

Come funziona il pignoramento diretto del conto corrente?

«Prima di tutto va chiarito che la procedura già esiste ed è già applicata di norma da Equitalia e da tutti gli agenti della riscossione, poiché, nel momento stesso in cui l'ente notifica la cartella esattoriale, non deve rivolgersi al giudice per citare in giudizio il debitore ed attendere la sentenza. La cartella di pagamento è in sé già un atto esecutivo al pari dell'atto di precetto e pertanto può procedere al pignoramento conto corrente se, passati 60 giorni dalla notifica, la cartella esattoriale non è stata pagata».

Poi, cosa accade?

«Trascorso questo termine, l'ente della riscossione, può subito inviare alla banca l'atto di pignoramento, ancora prima di notificarlo all'interessato, per poi invitare quest'ultimo al pagamento di quanto dovuto entro altri 60 giorni».

Cosa cambia, allora, dal 1 luglio?

«In caso di pignoramento i debitori saranno subito privati delle somme sul loro conto e girate al Fisco per saldare il debito. Ciò che cambia, in conclusione, è che da luglio la stessa Agenzia delle Entrate verificherà le informazioni e attiverà il procedimento, mentre Equitalia doveva prima richiedere le informazioni all'Agenzia, attendere il riscontro, quindi attivare la procedura».

A proposito di pignora-



Fabio Battaglia

I consigli utili
di Fabio Battaglia
«Determinante
il fattore tempo»

Ordini professionali
della Toscana
in aiuto degli utenti
con debiti pregressi

menti: quali sono i beni pignorabili?

«Oltre ad alcune leggi speciali, è l'articolo 514 del codice civile che stabilisce quali siano i beni e crediti impignorabili. Si tratta dei beni di prima necessità ed essenziali alla vita stessa del debitore e dei suoi familiari, come abitazione, mezzi di sussistenza, strumenti necessari al mantenimento per un mese del debitore, nonché oggetti che rivestano un valore affettivo o morale, ad esempio anello nuziale, vestiti, biancheria e oggetti dell'arredamento».

Quando l'abitazione principale è pignorabile?

«L'abitazione, in generale, è sempre pignorabile, ma parlando dell'esecuzione a opera del fisco sussiste un limite ed esso non è legato in sé all'abitazione principale. È impignorabile l'unico immobile di proprietà a

uso abitativo se non qualificabile come di lusso e se il debitore vi risiede anagraficamente. In ogni caso, il fisco non può espropriare il bene e venderlo all'asta se l'importo del debito è inferiore a 120mila euro, ma può iscrivere ipoteca a condizione che il debito superi 20mila euro».

Quali strumenti ha il cittadino per difendersi?

«Per impedirlo e difendersi deve presentare entro 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento una richiesta di rateizzazione. Solo una volta accettata la richiesta di dilazione della cartella e pagata la prima rata del piano di ammortamento, il contribuente può presentare la richiesta di sblocco del conto corrente».

Cosa possono fare i soggetti più deboli per uscire dalle situazioni di difficoltà fi-

nanziaria?

«La legge 3/2012 ha introdotto per i consumatori e per soggetti economici non fallibili le procedure per fronteggiare le situazioni di sovraindebitamento. Si tratta di un procedimento in virtù del quale il soggetto sovraindebitato può tentare di trovare una definizione delle sue posizioni, non senza sacrifici, ma almeno definitivamente. L'idea è quella di concedere una seconda chance. Ormai quasi tutti i consigli degli ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili toscani hanno costituito gli organismi di composizione della crisi, presso i quali è possibile informarsi su questa procedura. Ciò che consiglio, in questi casi, è di attivarsi per tempo, senza arrivare alla disperazione, in quanto il fattore tempo è cruciale».

Monica Pieraccini

LA NAZIONE
FISCO
CASA & LAVORO

Conti correnti pignorabili
Vademecum salva-morosi

Tutto lo spettro del modello pignorabile: la procedura del debito

Assistenti alla lettura e alla compilazione del modello

Le carte d'identità del contribuente e del debitore

Le opportunità per il lavoro: dalle nuove città ai nuovi mercati

Le opportunità per il lavoro: dalle nuove città ai nuovi mercati

Liberi professionisti e Pmi: lanciato progetto per il monitoraggio dei bandi europei

LINK: http://www.casaclima.com/ar_31546__liberi-professionisti-pmi-lanciato-progetto-per-monitoraggio-dei-bandi-europei.html



Liberi professionisti e Pmi: lanciato progetto per il monitoraggio dei bandi europei **Confprofessioni** ha avviato un progetto per censire le opportunità più rilevanti sui bandi europei, nazionali e regionali dedicati al settore delle libere professioni e delle Pmi italiane Martedì 6 Giugno 2017 Tweet **Confprofessioni** ha lanciato il progetto "Monitoraggio bandi europei", che si propone di censire le opportunità più rilevanti sui bandi europei, nazionali e regionali dedicati al settore delle libere professioni e delle Pmi italiane. Dal mese di giugno, grazie alla collaborazione di Apri Europa, società che fa capo alla Confederazione, il progetto viene diffuso a tutti i liberi professionisti attraverso diversi canali informativi e si articola nel monitoraggio dei bandi pubblicati ai vari livelli e quindi nella loro valutazione dal punto di vista del rischio (difficoltà e impegno richiesto) e delle opportunità (benefici finanziari e pratici). L'analisi copre i bandi dei programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione europea o dalle agenzie collegate, dei Programmi operativi regionali e nazionali, dei programmi di Cooperazione territoriale europea. I risultati della valutazione del rischio generano un archivio interno delle opportunità, da cui sono estratte le schede bando, che sintetizzano le informazioni chiave e fungono allo scopo di divulgare le opportunità di finanziamento tra i liberi professionisti e nel sistema confederale nel suo complesso. L'offerta informativa di **Confprofessioni** dedicata ai liberi professionisti è ulteriormente arricchita dalla collaborazione con la Camera di Commercio belgo-italiana che, attraverso i canali informativi di **Confprofessioni**, pubblica un bollettino settimanale sul monitoraggio degli appalti europei di interesse per i liberi professionisti italiani. www.confprofessioni.eu